



A.D.M.I.

Associazione Donne Magistrato Italiane

Ancora un gesto gravemente offensivo per le donne.

Lasciare Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, in posizione defilata e non al posto d'onore durante l'incontro con il Presidente turco Recep Tayyip Erdogan e il Presidente del Consiglio Ue Charles Michel, ha mostrato l'evidente intenzione di significato calpestare di nuovo la dignità delle donne, proprio durante l'incontro in cui la Presidente ha parlato dei diritti delle donne.

A.D.M.I. stigmatizza la gravità dell'episodio in cui si è voluta manifestare apertamente la posizione ERDOGAN sulla questione di genere attraverso il mancato rispetto anche delle regole formali dettate dal protocollo diplomatico e dal garbo istituzionale . Una posizione che ha già portato la Turchia a ritirarsi dalla Convenzione di Istanbul e che già si inserisce in un quadro complessivo di violazioni dei diritti umani che la Corte Europea dei diritti dell'uomo registra ormai con sistematica frequenza nelle sue numerose sentenze di condanna.

L'atteggiamento assunto dal Paese ospite e dalla componente maschile della delegazione, è l'ulteriore segno dell'allontanamento della Turchia, guidata dal suo Presidente, dai valori della Convenzione europea e dalla Carta UE dei diritti dell'uomo, nonostante che aderisca alla prima e abbia manifestato più volte nel tempo il desiderio di far parte dell'Unione europea.

A.D.M.I., perciò, rivendicando quel "patrimonio comune di tradizioni e di ideali politici, di rispetto della libertà e di preminenza del diritto" richiamato dal Preambolo della Convenzione europea, condanna fermamente l'episodio ritenendolo sintomatico di un arretramento nel percorso di uguaglianza dei cui successi invece proprio Ursula von der Leyen può ritenersi un simbolo.

Siamo state messe tutte a sedere su quel divano.....

Roma 7 aprile 2021

**A.D.M.I. Associazione Donne Magistrato Italiane
La Presidente
Isabella Ginefra**